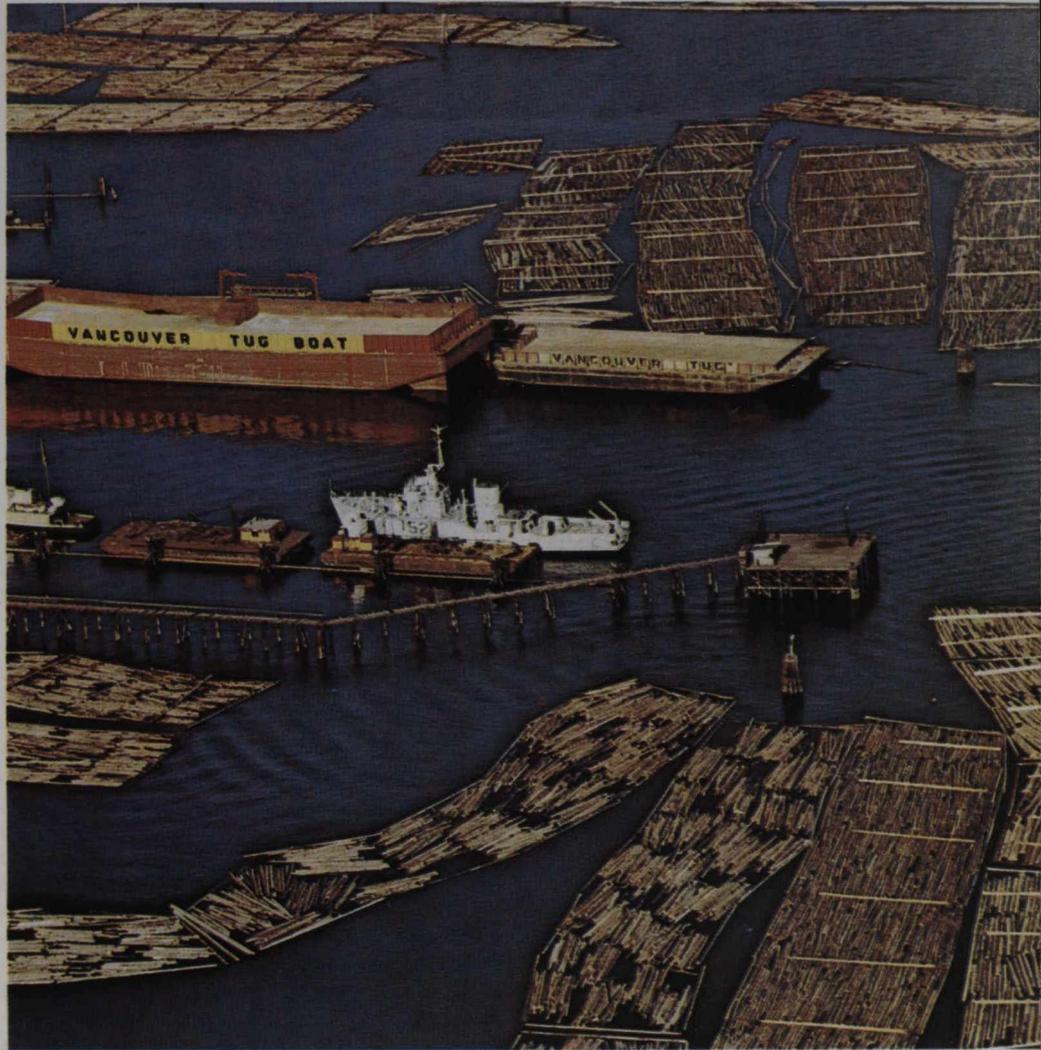


strade, all'espansione delle aree agricole. Il governo canadese, pertanto, sia a livello federale che provinciale, ha messo in cantiere una serie di misure tese ad incoraggiare la selvicoltura con l'introduzione di nuove specie a crescita rapida come i pioppi e alcuni tipi di conifere d'importazione, oltre a portare avanti una energica campagna per la prevenzione e il controllo degli incendi e ad incentivare gli studi e la sperimentazione per la lotta contro gli insetti e le malattie più nocivi.

Al di là del fattore puramente economico, — che certo non è da sottovalutare, — i canadesi sono perfettamente coscienti del ruolo vitale che le foreste rivestono per l'ambiente in quanto componenti integrali di molti processi ecologici essenziali come i cicli idrologici e atmosferici, il miglioramento del clima, la conservazione e l'arricchimento del suolo. I boschi, inoltre forniscono l'habitat naturale a particolari specie di fauna e di flora, alcune delle quali importanti dal punto di vista economico e ricreativo, tanto da costituire una forte attrazione turistica. D'altronde, questi delicati equilibri sono ormai oggetto di attenzione in tutto il mondo civile che si interroga sul nostro futuro all'ombra dei recenti avvenimenti — come la grande siccità e le violente alluvioni — che fanno intravedere apocalittiche visioni qualora non si intervenga per tempo contro l'uso eccessivo e disinvolto delle risorse naturali.

Mentre la gestione del patrimonio forestale è soprattutto affidata alle rispettive province che ne regolano lo sfruttamento attraverso concessioni a trattativa privata e aste pubbliche, l'agenzia statale, il Servizio Forestale Canadese, fornisce il coor-



Tronchi d'albero nel porto di Vancouver

Irrorazione di insetticidi



Tronco attaccato dalle larve

